



## Centro Studi Storico Archeologici del Gargano

### “Kalkas” - Rivista del Centro Studi Storico Archeologici del Gargano

Si accetteranno articoli inediti riguardanti Preistoria, Storia, Archeologia, Numismatica, Storia dell'Arte, Scienze del Paesaggio e Storia Agraria e Forestale del Gargano e del Mezzogiorno d'Italia. Verranno presi in considerazione anche articoli di notevole interesse storico o archeologico che riguardano tutto il bacino mediterraneo e tutta l'Italia, che verranno pubblicati in sezione apposita. Il contributo, oltre a essere inedito, non deve essere stato già inoltrato ad altra rivista in precedenza, o in concomitanza.

La nuova rivista avrà cadenza annuale e vi potranno scrivere tutti gli studiosi, ricercatori e anche semplici cultori che vogliono contribuire alla divulgazione scientifica della Storia garganica e dell'Italia meridionale.

La rivista conterrà anche l'insero “Gargaros” dove verranno pubblicati scritti inediti o poco noti sulla storia e archeologia Garganica e del Sud Italia, oltre ad una sezione di schede bibliografiche di scritti che la redazione ha ritenuto di particolare interesse per la storia del Sud Italia. Per chi volesse sottoporre dei lavori per Gargaros è possibile inviare una mail a: [info@centrostudidelgargano.it](mailto:info@centrostudidelgargano.it)

Tutti i lavori (tranne quelli per Gargaros) verranno sottoposti al Comitato Direttivo e ad un Comitato Scientifico internazionale, che a loro insindacabile giudizio, accetteranno o rifiuteranno gli articoli. Tra gli articoli non ritenuti idonei per la rivista, ci potranno essere alcuni scelti per la pubblicazione on line sul sito del Centro Studi, sempre previa autorizzazione degli autori.

Trattandosi di una rivista a carattere scientifico, oltre ad essere valutati positivamente da entrambi i Comitati, gli articoli dovranno seguire le norme editoriali, pena l'esclusione dell'articolo.

Tutti i saggi verranno sottoposti a **peer review** da 2 referees anonimi ed esterni ai Comitati della rivista secondo il sistema **double blind**. I nomi dei referees verranno resi noti ogni 2 anni.

### NORME REDAZIONALI

Il contributo dovrà essere scritto in lingua italiana o in lingua inglese ed essere consegnato in duplice formato elettronico (DOCX, oppure DOC, e PDF) all'indirizzo [info@centrostudidelgargano.it](mailto:info@centrostudidelgargano.it). L'articolo, corredato dalla bibliografia, dovrà essere accompagnato da un abstract (max. 700 battute) nelle lingue italiana ed inglese. Oltre all'abstract andranno indicate anche 4-5 parole chiave che non compariranno nell'articolo ma verranno usate successivamente quando la rivista sarà pubblicata anche in digitale.

Per quanto concerne l'invio di materiale illustrativo a corredo del contributo, da inviare allo stesso indirizzo tramite l'eventuale appoggio di un sito esterno di archiviazione dati (ad esempio wetransfer.com), si rimanda all'apposita sezione.

*Lo scritto dovrà essere così formattato:*

Margini superiore ed inferiore: 3,3 cm

Margini destro e sinistro: 3,3 cm

Nel testo e nella nota: interlinea è singola

Rientri del testo: 0,5 cm a sinistra all' inizio di ogni paragrafo.

Bibliografia: interlinea singola, una riga vuota tra una voce bibliografica e l'altra, senza rientri.

*Font:*

Titolo dell'articolo: 12 pt. Times New Roman, maiuscolo

Abstract: 12 pt. Times New Roman, corsivo

Titoli interni: 12 pt. Times New Roman, corsivo

Testo: 12 pt. Times New Roman

Note: 10 pt. Times New Roman

Bibliografia: 12 pt. Times New Roman

## 1) BIBLIOGRAFIA

La Rivista adotta il sistema di riferimento bibliografico che nelle note prevede l'indicazione sintetica "COGNOME Anno di edizione, p./pp." (l'autore va indicato in maiuscoletto). Nel caso di più opere di un autore nel medesimo anno, quest'ultimo è seguito, senza spazio e senza parentesi, da identificazione alfabetica progressiva. La voce bibliografica abbreviata in nota va sempre indicata, anche in caso di note consequenziali (non sono previste espressioni come "Idem", "Eadem", o "Ibidem"). Nel caso di articoli in rivista o contributi in volumi, le pagine di inizio e fine vanno indicate per esteso. Nella Bibliografia, da porre a chiusura del contributo con titolo in maiuscolo (BIBLIOGRAFIA) e da compilare in ordine alfabetico di cognome, le formule abbreviate sono seguite dal simbolo "=" (uguale) e dalla voce completa. Nelle note il cognome dell'autore va in maiuscoletto, nello scioglimento della voce bibliografica lo stesso va in tondo, preceduto dall'iniziale maiuscola del nome di Battesimo; sempre nello scioglimento, nel caso di contributi in volume con curatore, il cognome di quest'ultimo va in maiuscoletto. In merito alle diverse tipologie di pubblicazioni, attenersi alle seguenti esemplificazioni:

### *Monografie*

TRAVAINI 1995 = L. Travaini, *La monetazione dell'Italia Normanna*, Roma 1995.

Nel caso l'opera sia stata scritta da due o tre autori i nomi di questi vanno separati da una virgola, sia nell'abbreviazione, sia nello scioglimento; nel caso di più di tre autori, l'abbreviazione deve indicare il nome del primo autore seguito dalla dicitura *et al.*, nello scioglimento bibliografico devono essere indicati, invece, tutti i nomi degli autori (tali norme si applicano anche agli articoli):

KORUNOVSKI, DIMITROVA 2006 = S. Korunovski, E. Dimitrova, *Macedonia bizantina. Storia dell'arte macedone dal IX al XV secolo*, Milano 2006.

PASTOR *et al.* 2002 = R. Pastor, E. Pascua, A. Rodríguez López, P. Sánchez León, *Beyond the Market. Transactions, Property and Social Networks in Monastic Galicia, 1200-1300*, Leiden-Boston-Köln 2002.

Nel caso sia citata un'edizione successiva all'originale o una ristampa, nell'abbreviazione dopo l'anno va indicato, tra parentesi tonde, l'anno della prima pubblicazione; nel titolo esteso va indicato anche il luogo, se diverso:

KITZINGER 1992 (1976) = E. Kitzinger, *Il culto delle immagini*, Firenze 1992 (London 1976).

Viceversa, salvo esigenze particolari, nel caso sia citata un'opera in prima edizione non vanno indicati riferimenti di eventuali riedizioni o ristampe. Fanno eccezione, a discrezione dell'autore, le ripubblicazioni di articoli o singoli contributi (per chiarimenti si rimanda alla sezione seguente).

### *Articoli in rivista*

Il titolo della rivista, fra virgolette caporali, è preceduto da "in". Seguono il numero del volume e poi l'annata tra parentesi tonde (tra titolo, numero e annata non vanno poste virgole):

TRAVAINI 1993 = L. Travaini, *Hohenstaufen and Angevin denari of Sicily and Southern Italy. Their Mint Attributions*, in «The Numismatics Chronicle» n° 153 (1993), pp. 91-135.

Nel caso l'articolo sia stato consultato in riedizione o ristampa all'interno di un volume di raccolta di studi, va indicato direttamente quest'ultimo, per il quale vanno seguiti i criteri di citazione delle monografie. Pertanto, nell'abbreviazione dopo l'anno va indicato, tra parentesi tonde, l'anno della prima pubblicazione dell'articolo. Nello scioglimento i dati bibliografici del volume vanno indicati dopo il titolo dell'articolo, preceduti da "in". Alla fine della voce bibliografica, tra parentesi tonde e preceduti dall'espressione "già in", vanno indicati i riferimenti alla rivista, sede della prima pubblicazione dell'articolo. Se nella ristampa la numerazione delle pagine è diversa rispetto alla prima pubblicazione, questa va specificata; se inalterata, segnalare il numero del relativo capitolo. Tali norme si applicano anche ai contributi in volume. Attendersi al seguente esempio:

MAGUIRE 1998 (1988) = H. Maguire, *The Art of Comparing in Byzantium*, in *Rhetoric, Nature and Magic in Byzantine art*, Aldershot 1998, nr. XI (già in «The Art Bulletin» n° 70 (1988), pp. 88-103).

Viceversa, nel caso sia citato un articolo in prima pubblicazione ma poi ristampato o riedito in una raccolta di studi, l'autore, a sua discrezione, può segnalare alla fine dell'abbreviazione, tra parentesi tonde, l'anno di ripubblicazione dello stesso. Nello scioglimento l'indicazione va posta tra parentesi tonde, seguita dal simbolo uguale "=", alla fine della voce bibliografica. Tale norma può essere applicata anche ai contributi in volume. Attenersi al seguente esempio:

MAGUIRE 1988 (1998) = H. Maguire, *The Art of Comparing in Byzantium*, in «The Art Bulletin» n° 70 (1988), pp. 88-103 (= *Rhetoric, Nature and Magic in Byzantine art*, Aldershot 1998, n° XI).

#### *Contributi in volume*

Il titolo del volume è preceduto da "in" e dal curatore in maiuscolo con indicazione della curatela (a cura di) nel caso di pubblicazione in italiano, (ed.)/(eds.) in inglese; (éd.) in francese; (Hrsg.) in tedesco; (ed.)/(eds.) in spagnolo. Nel caso di "Atti di convegno", "Cataloghi di mostra", o casi assimilabili, la dicitura va posta dopo il titolo, eventualmente seguita tra parentesi tonde dall'indicazione di luogo (solo la città) e date di svolgimento dell'evento (per queste indicazioni rispettare sempre la lingua della pubblicazione):

CAVALLO 2008 = G. Cavallo, *Scritture e libri tra Romani e Barbari*, in J.-J. AILLAGON (a cura di), *Roma e i Barbari. La nascita di un nuovo mondo*, Catalogo della mostra (Venezia, 26 gennaio-20 luglio 2008), Milano 2008, pp. 398-399.

FALLA CASTELFRANCHI, MANCINI 1994 = M. Falla Castelfranchi, R. Mancini, *Il culto di San Michele in Abruzzo e Molise dalle origini all'Altomedioevo (secoli V-XI)*, in C. CARLETTI, G. OTRANTO (a cura di), *Culto e insediamenti micaelici nell'Italia meridionale fra tarda antichità e Medioevo*, Atti del convegno internazionale (Monte Sant'Angelo, 18-21 novembre 1992), Bari 1994, pp. 507-551.

RUBERY 2013 = E. Rubery, *The Vienna "Empress" Ivory and its Companion in Florence. Crowned in Different Glories?*, in A. EASTMOND (ed.), *Wonderful Things. Byzantium through its Art*, Papers from the 42<sup>nd</sup> Spring Symposium of Byzantine Studies (London, 20-22 March 2009), Farnham 2013, pp. 99-114.

#### *Voci di enciclopedie e repertori*

Voci di enciclopedie seguono le stesse norme di articoli e contributi. I titoli di enciclopedie e repertori vanno segnalati in corsivo, seguiti da numero romano (preceduto da "vol." o "t."), luogo e anno di pubblicazione del singolo volume o tomo. Il sottotitolo del singolo volume o tomo può essere specificato in corsivo, dopo il relativo numero seguito da due punti. I repertori più diffusi vanno abbreviati in tondo secondo gli acronimi correntemente in uso, opportunamente sciolti per esteso in bibliografia finale:

WESSEL 1978 = K. Wessel, *Kaiserbild*, in *Reallexikon zur byzantinischen Kunst*, vol. III, Stuttgart 1978, coll. 722-853.

DOC IV = M.F. Hendy, *Catalogue of the Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection*, vol. IV: *Alexius I to Michael VIII, 1081-1261*, Washington DC 1999.

#### *Siti web*

Nel caso di citazioni da siti web, nello scioglimento si scriva il nome dell'autore seguito dal titolo del contributo in corsivo, dalla dicitura "disponibile su" in tondo, dal link al sito e, se indicato, dall'anno di pubblicazione tra parentesi tonde:

MORETTI 2017 = D.L. Moretti, *Classi di Follis anonimi bizantini*, disponibile su [www.academia.edu/classidifollisanonimibizantini](http://www.academia.edu/classidifollisanonimibizantini) (2017).

## 2) FONTI STORICHE E LETTERARIE (AUTORI CLASSICI, PATRISTICI E MEDIEVALI)

Le fonti storiche e letterarie devono essere citate di “prima mano”. Il riferimento in nota deve contenere il nome dell'autore (se conosciuto) in maiuscoletto e il titolo uniforme dell'opera in corsivo, seguito dall'indicazione, senza virgola, dei passi specifici in base alle usuali partizioni del testo (libri, capitoli, paragrafi, versi, ecc...) ai quali si intende rimandare. Il nome dell'autore e il titolo dell'opera devono essere abbreviati secondo l'uso comune. Dopo l'indicazione del passo citato deve essere segnalata, tra parentesi tonde, l'edizione consultata secondo il sistema “COGNOME anno”, riferito al curatore, e le relative pagine. Solo quest'ultima andrà riportata nello scioglimento bibliografico, con l'ulteriore segnalazione dell'autore dell'opera, in tondo e rispettando la lingua della sede di pubblicazione, subito prima del titolo. Attenersi ai seguenti esempi:

In nota:

GREG. TUR., *Hist. Franc.* VI, 2 (OLDONI 2001, pp. 10-11).

In bibliografia:

OLDONI 2001 = M. Oldoni (a cura di), Gregorio di Tours, *Storia dei Franchi. I dieci libri delle Storie*, vol. II: *Libri VI-X*, Napoli 2001.

In nota:

MICH. PSELL., *Ep. ad Mich. Cer.* 4, 117-119 (CRISCUOLO 1990 [1973], pp. 25, 37).

In bibliografia:

CRISCUOLO 1990 (1973) = U. Criscuolo (a cura di), Michele Psello, *Epistola a Michele Cerulario*, Napoli 1990 (1973).

Nel caso la fonte fosse edita senza adeguate ripartizioni interne, specificare, dopo le pagine dell'edizione consultata seguite da un punto, gli intervalli di righe considerate:

In nota:

MICH. ITAL., *Orat.* 43 (GAUTIER 1972, p. 249.8-10).

In bibliografia:

GAUTIER 1972 = P. Gautier (éd.), Michel Italikos, *Lettres et discours*, Paris 1972.

## 3) ABBREVIAZIONI

a.C., d.C. = avanti Cristo, dopo Cristo

alt. = altezza

anast. = anastatico

art., artt. = articolo, articoli

cap., capp. = capitolo, capitoli

cfr. = confronta

cit., citt. = citato, citati

c., cc. = colonna, colonne

c.s. = corso di stampa

cod. = codice, codex

col, coll. = colonna, colonne

diam. = diametro

ecc. = eccetera

ed., edd. = edizione, edizioni

f., ff. = foglio, fogli

fasc. = fascicolo

Fig., Figg. = Figura, Figure

f.t. = fuori testo

inv. n./nn. = numero/i di inventario

largh. = larghezza

lungh. = lunghezza

l.c. = luogo citato

l., ll. = linea, linee

max., min. = massimo, minimo

misc. = miscellanea

ms., mss. = manoscritto, manoscritti

n°, nn° = numero, numeri

N.S. = Nuova Serie

op. = opera

p., pp. = pagina, pagine

r. = *recto*

rist. = ristampa

s., ss. = seguente, seguenti

sec., secc. = secolo, secoli

s.a. = senza anno

s.d. = senza data

sez. = sezione

s.l. = senza luogo

suppl. = supplemento

s.v. = sub vocem

s.l.m. = sul livello del mare  
t., tt. = tomo, tomi  
tab., tabb. = tabella, tabelle  
tav., tavv. = tavola, tavole  
trad. = traduzione  
T. = tomba  
tot. = totale  
tr. it. = traduzione italiana

US = unità stratigrafica/che  
USM = unità stratigr./che muraria/e  
UT = unità topografica/che  
v. = verso  
vd. = vedi  
vol., voll. = volume, volumi

#### 4) IMMAGINI E ILLUSTRAZIONI

L'eventuale materiale illustrativo deve essere fornito dall'autore già dalla prima proposta di contribuzione, sotto forma di un menabò indicativo in formato PDF. Una volta ricevuta l'approvazione del contributo, l'autore dovrà fornire, all'interno di una cartella compressa in formato ZIP o RAR, i file in formato JPG di ciascuna illustrazione in risoluzione adeguata e numerati in maniera progressiva; il materiale deve essere accompagnato da un file di testo separato con le relative didascalie, con caratteri in tondo, comprensive di crediti fotografici tra parentesi tonde. Nel contributo vanno indicati i richiami alle singole illustrazioni con "(Fig. -)" e numero progressivo, senza distinzione nella numerazione tra soggetti fotografici, illustrazioni, disegni o tabelle. Per le didascalie procedere dall'elemento generale a quello particolare, facendo seguire primo e secondo da virgole, il terzo da due punti, quarto e quinto da virgole, poi porre punto fermo; per ulteriori elementi continuare tale sequenza. Eventuali datazioni non vanno indicate nelle didascalie ma solo nel testo, salvo casi particolari. Se conosciuto, segnalare il nome dell'esecutore dell'opera. Attenersi ai seguenti esempi:

Fig. 1. Monte Sant'Angelo, Museo devozionale del Santuario di San Michele, statua di San Michele Arcangelo (foto dell'autore).

Fig. 2. Monte Sant'Angelo, Museo devozione del Santuario di San Michele, calice in argento dorato di scuola napoletana (da ROSSI 1999, p. 93, fig. 5).

Fig. 3. Manfredonia, Castello Svevo Angioino, torre nord: bassorilievo (foto di S.Bianchi).

Fig. 4. Milano, Pinacoteca di Brera, Stefano da Verona: Adorazione dei Magi, particolare (© Pinacoteca di Brera).

Fig. 5. Parigi, Bibliothèque nationale de France, Ms. Gr. 510: f. 440r., scene della vita di Costantino ed Elena, "il Sogno di Costantino".

In accordo con gli autori e in armonia con la tipologia del materiale fornito e con la natura generale del contributo, nella versione finale, impaginata dalla redazione, le illustrazioni potranno essere inserite nel testo, oppure poste in chiusura all'interno di tavole dedicate. Ogni autore prima della stampa dovrà firmare una liberatoria in cui autorizza all'uso delle immagini e dove dichiara che sono di sua proprietà.

#### 5) ULTERIORI NORME

Di seguito si riportano le ulteriori note redazionali:

- la parola "nota" va scritta per esteso
- le note di commento e le note bibliografiche vanno a piè di pagina, numerate progressivamente dall'inizio alla fine del testo. Il richiamo di nota si scrive con numero a esponente (esempio: il corpo di Federico II<sup>1</sup>); il numero in apice segue anche le virgolette; nel caso di richiami di nota dentro un brano fra parentesi, il numero in apice va posto dentro la parentesi. Le note a piè di pagina vanno chiuse sempre con il punto
- il richiamo in nota nel testo non è preceduto da alcuno spazio, mentre in quello a piè di pagina, il numero in apice è separato da uno spazio dal resto del testo. Il numero in apice va scritto sempre in tondo, anche se la parola che lo precede è scritta in corsivo o in grassetto; stessa regola vale per il richiamo a piè di pagina, relativamente al testo che lo segue

- le indicazioni dimensionali (mm, cm, m, mq, ...) non sono mai seguite dal punto e devono precedere i numeri
- non si proceda mai a formattazioni particolari e, salvo casi eccezionali concordati, non si usino “elenchi puntati e numerati”
- le parole e/o le locuzioni in lingua straniera (anche in lingua latina) vanno scritte in corsivo
- le citazioni vanno messe tra virgolette « »
- dopo un segno di interpunzione occorre sempre uno spazio: non L.TRAVAINI, bensì L. TRAVAINI. Vi sono tuttavia alcune eccezioni (quali i doppi nomi – ad esempio L.A. Muratori) e qualche espressione stereotipa: a.a. (anno accademico), s.d. (senza data), s.l. (senza luogo), s.l.m. (sul livello del mare), a.C., d.C.
- vanno distinti gli accenti sulle lettere e distinguere i gravi dagli acuti (es. poiché, benché, perché, né... né, cioè, è stato, Mosè). Inoltre, quale voce del verbo essere, la è maiuscola va scritta come È
- va posta sempre particolare attenzione alla corretta grafia di nomi e toponimi stranieri e ai caratteri che non compaiono sulla tastiera italiana (per esempio É, ü, ä, ñ, â, á, í ecc.) che possono essere inseriti da Word con il comando Inserisci/Simboli/Inserisci
- per l’ebraico ed il russo si forniscono le traslitterazioni; per il greco gli autori dovranno procurarsi i fonts

Per quanto riguarda il testo vanno fatte le dovute specifiche:

- si useranno le seguenti forme: secolo XIII o Duecento (e non secolo dodicesimo, ‘200, duecento); anni trenta del secolo VI (e non ’30)
- le indicazioni dei periodi di anni vanno fornite nel seguente modo: 493-498, 1198-1215; 1461-1462
- lettera iniziale dei santi: la predicazione di San Domenico; la chiesa di San Domenico; Borgo Santa Cecilia; san, santo, santa sempre per esteso (mai s. o S.)
- la distinzione tra punti cardinali e aree geografiche: oriente se punto cardinale, Oriente se area geografica (N, S, E, O o anche Nord, Sud, Est, Ovest, NS, EO, ecc)
- occorre scegliere un criterio uniforme, a discrezione dell’autore, all’interno di ciascun contributo per i nomi di popoli o le popolazioni regionali e gli abitanti delle città quando sono sostantivi (mentre restano sicuramente minuscoli quando sono aggettivi). Gli ordini religiosi vanno in minuscolo (cistercensi, minori, pulsanensi, benedettini)
- si scriverà estesamente la forma per esempio (e non per es.), ad esempio (e non ad es.)
- occorre scegliere un criterio uniforme all’interno di ciascun contributo, a discrezione dell’autore, per scrivere i numeri (in cifra o per esteso, anche in misura della loro frequenza in quel contributo)
- usare sempre le virgolette semplici " " quando si fa uso prudente di una parola (“costituzione”); usare le virgolette alte " " quando si diano virgolette dentro altre virgolette («Nei coronati di Ferdinando I troveremo scritto “*Iusta Tuenda*” che significa “per le cose giuste”»)
- riguardo agli usi di maiuscole e minuscole si suggerisce di limitare al massimo l’uso delle maiuscole (Chiesa, Impero, Stato– in quanto istituzione universale)

## 6) COPYRIGHT

Per quanto attiene ai contributi pubblicati, si precisa che il contenuto degli stessi rimane di proprietà intellettuale degli autori, i quali trasferiranno al “Centro Studi Storico Archeologici del Gargano” i diritti di riproduzione (copyright), dei lavori pubblicati.

Tuttavia, a fine lavori, verrà consegnata ad ognuno degli autori una copia finale del PDF (comprensiva della copertina e dell’indice) della quale gli stessi potranno disporre per concorsi o per altri fini istituzionali.

Per quanto riguarda la loro possibile pubblicazione in rete, inoltre, occorre avere sempre e comunque l’autorizzazione del “Centro Studi Storico Archeologici del Gargano”, che valuterà caso per caso. Per le immagini occorrerà firmare una liberatoria dove si specifica che si è i proprietari delle immagini, che l’opera inviata è originale e dove si esonera l’editore e il Centro Studi Storico Archeologici del Gargano da qualsiasi evento dovuto ad usi impropri di immagini coperte da diritti d’autore.

## 7) ORGANI DELLA RIVISTA

Kalkas dispone di un comitato scientifico internazionale così composto:

Gabriele Archetti - Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano  
Ermanno A. Arslan - Accademia del Lincei  
Immacolata Aulisa – Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Nora Berend – University of Cambridge (UK)  
Joshua Birk – Smith College (USA)  
Marco Borghetti – Università degli Studi della Basilicata  
Pasquale Cordasco – Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Pasquale Corsi – Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Sheila Dillon – Duke University (USA)  
Horst Enzensberger – Bamberg University (DE)  
Paola Galetti – Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
Dawn Marie Hayes – Montclair State University (USA)  
Paul Oldfield – University of Manchester (UK)  
Lorenzo Infante – Università degli Studi di Foggia  
Luca Lombardi – Accademia Italiana di Studi Numismatici  
Marcello Mignozzi – Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Nicola Moretti – Università degli Studi della Basilicata  
Italo Maria Muntoni – Soprintendenza ABAP BAT e Foggia  
Donatella Pian – Soprintendenza ABAP BAT e Foggia  
Massimiliano Rossi - Università degli Studi del Salento  
Marcello Rotili – Università della Campania Luigi Vanvitelli  
Giuseppe Sarcinelli – Università degli Studi del Salento  
Massimo Tarantini – Soprintendenza ABAP Firenze  
Alessandro Tomei - Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara

## 8) COMITATO DIRETTIVO E REDAZIONE

Kalkas ha un comitato direttivo e di redazione così composto:

Direttore responsabile/Managing Director  
Elisa Acanfora – Università degli Studi della Basilicata  
Direttore editoriale/ Editor-in-chief  
Domenico Luciano Moretti – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Vicedirettore editoriale/Assistant Editor  
Andrea Torno Ginnasi - Centro Studi Storico Archeologici del Gargano

Redazione e comitato Editoriale/Editorial Board  
Domenico Sergio Antonacci – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Marcello Mignozzi – Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Domenico Luciano Moretti – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Nicola Notarangelo – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Elena Percivaldi – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Grazia Savino – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Andrea Torno Ginnasi – Centro Studi Storico Archeologici del Gargano  
Maristella Trombetti – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

## 9) PROPRIETÀ E AMMINISTRAZIONE

**Kalkas** è una rivista di proprietà del **Centro Studi Storico Archeologici del Gargano**, Via Luigi Zuppetta n. 18/H, 71037 Monte Sant'Angelo (FG). Edita da **Edizioni D'Andrea s.n.c.** di Alberto D'Andrea & Christian Andreani, Via Marcacci 20, 64026 Roseto degli Abruzzi (TE).